

Padova, 12 aprile 2022

AUTODETERMINAZIONE DEI POPOLI E SOVRANITÀ STATALE

Alla fine di febbraio, con l'intensificarsi delle ostilità in Ucraina, sono aumentati i bisogni della popolazione. Centinaia di migliaia di persone sono state costrette ad abbandonare le proprie case, in cerca di ripari più sicuri, e oltre due milioni sono fuggite nei Paesi vicini, soprattutto in Polonia, Moldavia, Romania, Ungheria, Slovacchia e Bielorussia. Una situazione disperata che ha imposto una risposta umanitaria congiunta e tempestiva delle istituzioni europee ed internazionali ma anche da parte di migliaia di volontari ed operatori in tutto il mondo per supportare le popolazioni colpite.

Questa tragica vicenda, a noi così drammaticamente vicina non solo dal punto di vista geografico ma anche valoriale, rende urgente una riflessione su principi e valori da tempo acquisiti alla nostra cultura giuridica occidentale ma che sono ormai affermati come universali: ad essere gravemente in pericolo è la logica stessa delle relazioni tra gli Stati, relazioni chiamate a garantire la pace e una società giusta, lo stato di diritto, la responsabilità del governo, la protezione dell'essere umano, la sua vita e i suoi diritti naturali.

L'obiettivo dell'incontro **“Autodeterminazione dei popoli e sovranità statale: quale equilibrio?”** che si terrà in modalità duale in presenza nell'Aula C del Palazzo del Bo e tramite collegamento alla piattaforma Zoom **mercoledì 13 aprile alle ore 9.30** è quello di dare vita ad un momento di analisi e riflessione su temi di portata universale oggi tragicamente al centro dell'attenzione mediatica a causa del conflitto tra Russia e Ucraina, stimolando un dibattito interdisciplinare con studentesse e studenti, sul concetto di sovranità popolare, sugli atti di violenza che possano precluderne l'attuazione (anche con riferimento alle violenze di genere e crimini di guerra), sulle narrazioni che, come sempre, cercano di legittimare gli atti di guerra nonché sulle azioni possibili sul piano internazionale e civile per ristabilire la pace. L'incontro è riservato alle studentesse e studenti dei Corsi di laurea della Scuola di Giurisprudenza e gode del patrocinio del Centro di Ateneo Elena Cornaro e dei Dipartimenti di Diritto Pubblico, internazionale e comunitario e di Diritto privato e critica del diritto.

La discussione, introdotta e moderata da Cristiana Benetazzo, docente Università di Padova, vede tra i relatori Manlio Miele, direttore del Dipartimento di Diritto privato e critica del diritto, Marcello Daniele, direttore del Dipartimento di Diritto pubblico, internazionale e comunitario, Barbara De Mozzi, presidente del Corso di laurea in Consulente del lavoro, Claudia Padovani, vice direttrice del Centro di Ateneo Elena Cornaro nonché co-coordinatrice della rete di Scholars at Risk Italia, Filippo Pizzolato Rocco Alagna, Giovanna Tieghi e Letizia Mingardo, tutti dell'Università di Padova, Cecilia Pedrazza Gorlero, Università di Verona, Sara Gobbato, Ph Diritto UE, CRCLEX - Milano, Padova. Le conclusioni sono affidate Gianluca Romagnoli dell'Ateneo patavino.